

INTERLEAVE
AN INTERVENTION

Co-funded by
the Justice Programme-Drugs policy Initiatives
of the European Union

INTERLEAVE
AN INTERVENTION TOOLKIT TO DEAL WITH WOMEN DRUG USERS
VICTIMS OF GENDER BASED VIOLENCE

STOP violence against
women drug users

INTERvention toolKit

nato per occuparsi delle donne tossicodipendenti vittime di gEnder bAsed ViolEnce

Il Consorzio è formato da sei Stati membri quali Italia, Germania, Austria, Spagna, Portogallo e Croazia; qui di seguito le organizzazioni rappresentative degli stati membri



COMUVE



REGIONE DEL VENETO

Regione Del Veneto
ITALY



FUNDACIÓN
SALUD Y COMUNIDAD
FOUNDATION HEALTH AND COMMUNITY
FONDATION SANTÉ ET COMMUNAUTÉ

FSC



THERAPIEVERBUND
GERMANY



VEREIN
AUSTRIA



IREFREA
PORTUGAL



EU-OPEN
ITALY



European Network
of Social Authorities

ENSA
ITALY



ZAJEDNICA SUSRET
CROATIA

For further information: <https://interleave.org/>

Email address: info@interleave.org

Follow us on [Facebook](#), [Instagram](#)

and soon on YouTube

Con questo progetto accogliamo l'opportunità di dialogo interattivo con la Commissione Europea per raccogliere le opinioni sulla prevenzione e la lotta contro la violenza di genere, evidenziando le problematiche legate alla specificità della tossicodipendenza.

I PARTNERS

Comunità di Venezia: ComuVe è una cooperativa di servizi sociali che opera nel territorio veneziano aiutando le persone a riprendersi dalle dipendenze sia attraverso strutture terapeutiche dedicate all'assistenza, riabilitazione e reinserimento sociale di tossicodipendenti o alcolisti, sia attraverso attività di ricerca e formazione. Comunità di Venezia ospita pazienti in due comunità terapeutiche: "Villa Renata", con sede a Venezia, che offre servizi residenziali intensivi per la riabilitazione di giovani adulti con dipendenze, e "Casa Aurora", con sede a Mestre, che fornisce servizi residenziali specializzati per la riabilitazione di madri tossicodipendenti con figli.

ENSA è una rete europea di Autorità Sociali, il suo scopo è promuovere la cooperazione internazionale in campo sociale in particolare in cinque aree tematiche di intervento ciascuna guidata da un diverso Ente Locale: anziani (Rotterdam), giovani e famiglia (Regione Veneto), problemi dell'infanzia (Fiandre), disabilità (Conseil Départemental du Val de Marne) e inclusione sociale trasversale a tutti i gruppi. Il coordinamento generale è guidato dalla *Regione Veneto*.

L'Ufficio di Bruxelles della Regione Veneto collabora con ENSA, Rete Europea delle Autorità Sociali nel progetto INTERLEAVE e si impegna a sostenere, diffondere e valorizzare gli obiettivi, il lavoro e i risultati del progetto con strumenti di supporto come un bollettino mensile e una newsletter settimanale.

Eu-Open è una società che fornisce attività di consulenza, progettazione, gestione e formazione sulle istituzioni europee, in particolare sui programmi della Commissione Europea, per aumentare la competitività delle imprese italiane. La società nasce nel 2013, raccogliendo le competenze dei propri soci e collaboratori che hanno maturato un'esperienza professionale ultradecennale grazie alla presenza all'interno di istituzioni e progetti europei, alla coltivazione di relazioni internazionali e alla costituzione di reti di reputazione internazionale.

Therapieverbund Ludwigsmuehle, Germania dagli anni '90 il Centro fornisce servizi speciali per le donne tossicodipendenti presenti nella contea della Renania-Palatinato. Collabora, attraverso una rete regionale, con molte strutture come rifugi per donne e servizi di consulenza sulla violenza di genere. Il Centro educa anche vari gruppi professionali sulla prevenzione e pubblica ricerche informative ed accademiche volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la prevenzione.

Therapiesalon im Wald, Austria è un'organizzazione sanitaria senza scopo di lucro che opera nel campo della prevenzione e del trattamento residenziale delle malattie psicosomatiche. L'organizzazione offre cure residenziali e ambulatoriali e consulenza a persone con problemi di dipendenza da sostanze ed affetti da malattie psicosomatiche. Therapiesalon im Wald è un membro molto attivo di Euro TC - European Treatment Centres for Drug Addiction and Mental Health

Fundación Salud y Comunidad, Spagna: è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede a Barcellona, impegnata in azioni a livello nazionale ed europeo. Vanta una solida e vasta esperienza nella promozione, progettazione e gestione di servizi riguardanti diverse tematiche di carattere sociale. La FSyC è stata leader nella definizione di modelli di azione nella violenza contro le donne e nella tossicodipendenza e le loro interazioni. Nel 2000 è iniziato un approccio pionieristico che ha riunito l'intervento in queste due aree di interesse.

IREFREA, Portogallo: è una ONG fondata in Portogallo dal 1997 che svolge attività di ricerca in progetti relativi a contesti familiari e ricreativi, coinvolgendo partner europei finanziati dalla Commissione Europea. Irefrea Portugal ha sviluppato partnership professionali con esperti nazionali ed europei nel campo dell'educazione tra pari, della prevenzione della droga e della riduzione della domanda di droga. IREFREA integra e collabora con diverse reti e organizzazioni nazionali e internazionali sulla prevenzione e la promozione della salute: rete IREFREA, Gruppo POMPIDOU, PEER, EURONET, UNDOC, ICPHR (International Collaboration on Participatory Health Research), EU-Society of Prevention and Research. I loro principali campi di attività sono la ricerca, la prevenzione primaria applicata, lo studio teorico e scientifico dei fattori di rischio e la valutazione.

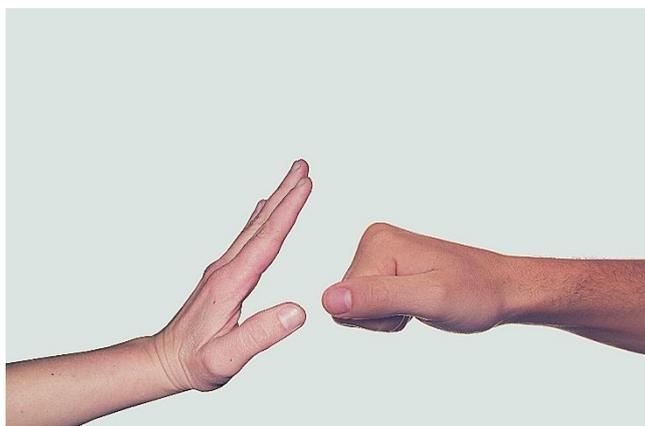
Zajednica Susret, Croazia: è un'organizzazione umanitaria che opera nella Repubblica di Croazia ormai da quasi tre decenni. Le sue attività principali sono la prevenzione e il trattamento extraospedaliero della dipendenza da droghe, alcol, gioco d'azzardo e altre forme di dipendenza. L'attività di Zajednica Susret si basa sul programma sociale chiamato "Projekt Čovjek" (Progetto sull'essere umano) che pone l'attenzione prima su un individuo e solo dopo sul problema in questione. Le azioni dell'Organizzazione sono volte a rafforzare atteggiamenti positivi nei confronti dei gruppi emarginati, comprese le persone dipendenti da sostanze stupefacenti, alcol e gioco d'azzardo.

IL PROGETTO



Le donne costituiscono circa un quarto di tutte le persone con gravi problemi di droga e circa un quinto di tutte le persone che si sottopongono a cure per le tossicodipendenze in Europa. **Tra queste, un'alta percentuale è vittima di violenza di genere.**

Nonostante i crescenti sforzi ed iniziative a livello nazionale ed internazionale per affrontare queste problematiche, si sta facendo ancora troppo poco per fornire una prevenzione e protezione efficaci per ridurre la vulnerabilità delle donne



Sia l'Unione Europea che i diversi Stati Membri hanno adottato molteplici leggi e politiche in materia di violenza di genere; tuttavia la lotta contro la violenza e la lotta contro l'uso di droghe tendono ad essere sempre affrontate separatamente, mentre l'interrelazione tra i due temi è stata evidenziata da recenti studi e ricerche.

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire all'attuazione di sforzi coordinati e coerenti tra i diversi paesi partecipanti al progetto, migliorando la conoscenza e la consapevolezza sulla violenza di genere (GBV) affrontata dalle donne che fanno uso di droghe, e di produrre consigli per affrontare meglio il problema. Per raggiungere questo obiettivo verranno realizzate azioni specifiche per indagare e valutare la violenza subita da queste donne e quali sono gli approcci e i servizi più efficaci esistenti all'interno del quadro territoriale che racchiude il progetto.

Il progetto produrrà un impatto positivo a lungo termine in termini di:

- *maggior efficacia dei piani locali e dei sistemi operativi per migliorare l'emancipazione femminile finalizzata a porre fine alla violenza di genere e sostenere lo sviluppo;*
- *una prevenzione più efficace della violenza contro le donne e le ragazze attraverso cambiamenti e pratiche comportamentali;*
- *standard di qualità rafforzati che faciliteranno la costituzione di reti di lavoro, enti e professionisti e stimoleranno la cooperazione e la collaborazione;*
- *politiche e pratiche rafforzate nel trattamento della tossicodipendenza, nonché capacità rafforzate degli attori interessati che affrontano questi problemi (come i responsabili politici, il personale giudiziario, il personale medico e sociale);*
- *diffusione di linee guida e studi.*

METODOLOGIA DI GESTIONE DEL PROGETTO

Il progetto si basa su un approccio di genere che considera le donne tossicodipendenti vittime/sopravvissute alla violenza di genere come soggetti politici attivi in grado di decidere del proprio processo.

Il progetto cerca di definire le migliori pratiche nella cura delle donne tossicodipendenti vittime/sopravvissute di violenza di genere tenendo conto dei fattori di recupero e delle diverse tipologie di intervento, come l'intervento individuale e/o di gruppo; Questo modello richiede tre assi di azione: attenzione alle donne come persone, attenzione alle donne come madri e attenzione alla figura del figlio.

Quanto sopra implica la messa in atto di strategie partecipative, consulenza di esperti e networking. Le strategie partecipative concepiscono le donne che hanno subito violenza e i loro figli o figlie nonché tutto il personale e gli esperti coinvolti come agenti attivi nella definizione di tutte le azioni del progetto, compresa la fase di preparazione, sviluppo e valutazione/divulgazione. A tale scopo il Consorzio ha creato due questionari: uno rivolto all'ascolto delle problematiche e delle necessità delle donne ed uno rivolto a comprendere le criticità ed i bisogni degli specialisti operanti nel settore.

Entrambi i questionari, che verranno raccolti in forma anonima, sono stati ideati al fine di migliorare i servizi offerti agli utenti e studiare protocolli di intervento più efficaci.

NOTIZIE UE E LETTERATURA SELEZIONATA DAL CONSORZIO INTERLEAVE

Azioni e dichiarazione della Commissione Europea –

Consultazione pubblica dell'UE sulla lotta alla violenza contro le donne.

L'anno passato è stato difficile. La pandemia di COVID-19 non ha risparmiato nessuno ed è stato particolarmente impegnativo per le donne di tutto il mondo.

La parità di genere deve essere al centro della ripresa post-pandemia. Il regolamento sullo strumento per la ripresa e la resilienza prevede che la parità di genere e le pari opportunità per tutti debbano essere prese in considerazione e promosse durante la preparazione e l'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza. Le donne devono anche essere meglio rappresentate nelle posizioni di leadership, sia in politica che nei consigli di amministrazione delle aziende: continueremo a lottare per questo.

Inoltre, la pandemia di COVID-19 ha esacerbato le disuguaglianze esistenti nella nostra società. Ha messo le donne a grande rischio, a volte anche nelle loro stesse case. Entro la fine dell'anno, la Commissione presenterà una nuova proposta per combattere la violenza di genere nell'UE. Nei nostri paesi partner, l'iniziativa Spotlight congiunta UE/ONU ha adattato le azioni prioritarie sull'eliminazione di tutte le forme di violenza di genere ai bisogni urgenti" dalla dichiarazione della Commissione europea in vista della Giornata internazionale della donna.

La lotta alla violenza contro le donne è un elemento fondamentale della Strategia per l'uguaglianza di genere 2020-2025 dell'UE, nonché del progetto INTERLEAVE. La Commissione sta inoltre lavorando a una nuova iniziativa legislativa per combattere la violenza di genere e a febbraio è stata lanciata una scadenza per la consultazione pubblica 10 maggio 2021 sull'iniziativa.

Inoltre, nel giugno 2020, la Commissione ha adottato la prima strategia dell'UE sui diritti delle vittime, intensificando ulteriormente la sua lotta contro la violenza di genere.

Fonte: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/statement_21_890

ALTRI ARTICOLI SELEZIONATI DAL CONSORZIO INTERLEAVE

Stop alla violenza contro le donne: dichiarazione della Commissione europea

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/statement_20_2167

Mettiamo fine alla violenza contro le donne - Commissione Europea

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/aid_development_cooperation_fundamental_rights_factsheet_lets_put_an_end_to_violence_against_women_en.pdf

EMCDDA, il tuo punto di riferimento sulla droga in Europa

<https://www.emcdda.europa.eu/about>

Donne che fanno uso di droghe: problemi, bisogni, risposte, sfide e implicazioni per la politica e la pratica dall'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze

https://www.drugsandalcohol.ie/28072/1/EuropeanResponsesGuide2017_BackgroundPaper-Women-who-use-drugs.pdf

Migliorare la gestione della violenza vissuta dalle donne che fanno uso di sostanze psicoattive dal Consiglio d'Europa, gruppo Pompidou - Governo italiano Dipartimento politiche antidroga

https://www.drogasgenero.info/wp-content/uploads/Women-Drugs-And-Violence_en.pdf

Donne e ostacoli ai servizi di riduzione del danno: una revisione della letteratura e i primi risultati di uno studio qualitativo a Barcellona, Spagna - By Harm Reduction Journal

<https://harmreductionjournal.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12954-020-00429-5>

Affrontare la violenza e l'overdose tra le donne che fanno uso di droghe: necessità di interventi strutturali - By JAMA Network

<https://jamanetwork.com/journals/jamanetworkopen/article-abstract/2771376>

Donne e droghe; Consumo di droga, offerta di droga e loro conseguenze - A cura dell'UNODC Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga

crimine https://www.unodc.org/wdr2018/prelaunch/WDR18_Booklet_5_WOMEN.pdf